



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Allegato 1

Piano di Azione e Coesione III^a riprogrammazione

*“Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della
Regione Campania”*

AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE
CAMPANIA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI ALLO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI
OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO**



Allegato 1

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Premessa	4
1 - Obiettivo generale dell'avviso	4
2 - Destinatari.....	5
3 - Soggetti Proponenti/Attuatori	5
4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili.....	5
5 – Buoni lavoro (voucher).....	5
6 – Criteri di scelta.....	6
7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni.....	6
8 - Tempistica dell'intervento	7
9 - Tutela della Privacy	7
10 – Informativa e Pubblicità.....	7
11 – Controlli a campione	7



Allegato 1

Normativa di riferimento

- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'” Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014”;
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma “Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014”, del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 “ Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012” alla voce n. 3) recante “Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga”;
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, “Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa” del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle “Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015”;



Allegato 1

Premessa

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente documento si propone di sperimentare una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, integrativa alle azioni classiche di sostegno al reddito, finalizzata a ridurre i tempi di inattività durante il periodo di disoccupazione, che nei territori del mezzogiorno ha raggiunto una durata media che supera i 30 mesi.

Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge la crescita esponenziale del numero dei lavoratori espulsi e/o a forte rischio di espulsione dal MdL, percettori di AA.SS. su normativa ordinaria e in deroga, ne consegue quindi la necessità di programmare interventi finalizzati a ridurre i tempi di inattività, soprattutto per i disoccupati non più percettori di indennità, appartenenti alla fascia di età over 30, attraverso la programmazione di interventi aggiuntivi ed integrativi, finalizzati a raggiungere l'obiettivo descritto al paragrafo precedente.

Con il seguente avviso, in particolare, si intende affrontare la difficile situazione di carenza di sbocchi occupazionali e l'assenza di altre tipologie di sostegno al reddito per i disoccupati che, percettori di ammortizzatori in deroga dall'anno 2012 alla data del 31.12.2014 - così come individuati nell'allegato 1 – non sono titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito, attraverso l'attivazione di un nuovo modello di sostegno economico mediante buoni lavoro (voucher) per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.), durante il periodo di inattività.

La prestazione di lavoro occasionale e accessorio deve intendersi attività lavorativa non riconducibile a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, ma mera prestazione di lavoro definita con la sola finalità di assicurare le tutele minime previdenziali e assicurative.

Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure occasionale, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro individuate, tramite il loro coinvolgimento in attività lavorative presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, a fronte di esigenze lavorative di breve periodo, al fine di fronteggiare il perdurare della situazione critica del mercato del lavoro, conseguenza della attuale crisi produttiva profonda, per un nucleo consistente di soggetti privi di occupazione, non più beneficiario di sostegni al reddito (nominalmente individuato all'allegato 1) .

La Regione Campania, con il presente avviso, intende sostenere finanziariamente l'implementazione dell'iniziativa e all'uopo invita gli Enti pubblici della Regione Campania a manifestare interesse a realizzare le attività in seguito specificate.

1 - Obiettivo generale dell'avviso

Il presente Avviso intende sostenere, ai sensi del Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico.



Allegato 1

L'intervento riveste una duplice finalità, oltre a sostenere soggetti in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, permette agli enti pubblici di impiegare temporaneamente sul territorio regionale, risorse lavoro altrimenti inattive, in lavori occasionali di pubblica utilità, **che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione**, attivabili con procedure semplificate di affidamento nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia.

Un'ulteriore finalità di questo bando, è stabilire i criteri a cui gli Enti pubblici aderenti dovranno attenersi per la scelta dei lavoratori a cui rivolgersi per attività e lavori occasionali.

2 - Destinatari

I Destinatari dell'azione sono i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non essere beneficiari, nel corso del 2015, di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito;
- b. essere stato percettore di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014.

3 - Soggetti Proponenti/Attuatori

Possono aderire al presente Avviso di manifestazione di interesse **gli Enti pubblici** di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. della Regione Campania.

4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte all'intervento in oggetto, sono quantificate in Euro 5.100.000 al valere sul **Piano di Azione e Coesione III^A riprogrammazione** - Azione *"Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga"* - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2.

5 – Buoni lavoro (voucher)

Il valore nominale lordo di ciascun buono, detto anche voucher, è di € 10,00 all'ora, comprensivo sia della contribuzione della Gestione separata INPS (13%) che dell'Assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Al netto il voucher ha un valore di € 7,50 all'ora.

Il lavoro occasionale accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali che non sono riconducibili a contratti di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario. Gli importi relativi ai buoni lavoro possono essere riscossi da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale nel territorio nazionale. I voucher verranno liquidati solo al termine dell'attività prevista per ogni prestatore d'opera.

Si precisa che lo svolgimento di lavoro accessorio non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione simile), ma è riconosciuto ai fini contributivi. I beneficiari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato.

La retribuzione, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.



Allegato 1

I buoni lavoro finanziabili agli Enti pubblici beneficiari, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 3.000,00 per singolo prestatore d'opera.

I compensi complessivamente finanziabili per singolo prestatore, dalla totalità dei committenti, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 5.000,00 netti (L. 99/2013).

6 – Criteri di scelta

Gli Enti pubblici che aderiranno al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i lavoratori in possesso dei requisiti indicati al punto 2 del presente avviso, che si renderanno disponibili a svolgere le attività lavorative proposte, per impiegarli preferenzialmente nelle attività di seguito elencate:

- lavori di giardinaggio
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti
- lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
- lavori di emergenza
- attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale

La scelta del lavoratore da parte dell'Ente deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività lavorative;
2. avere un ISEE più basso quale elemento di priorità;
3. numerosità del nucleo familiare in carico

A parità di requisiti verranno applicati i seguenti criteri di precedenza:

1. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età inferiore a tre anni
2. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età compresa tra tre e dieci anni
3. richiedente di maggiore età anagrafica

7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni

Le candidature dovranno pervenire a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC e non oltre il 60° giorno. La domanda di partecipazione da parte degli Enti Pubblici interessati, debitamente firmata, dovrà essere redatta in carta libera sul modulo predisposto scaricabile dal sito www.bandidg11.regione.campania.it.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della domanda.



Allegato 1

Le istanze inoltrate saranno istruite dalla Regione Campania, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, in ordine cronologico di inoltro, e seguiranno il seguente iter:

La Regione, a seguito di formale istruttoria, comunica, entro 15 giorni dall'inoltro della domanda, all'Ente pubblico l'accoglimento dell'istanza, le modalità e i termini di rendicontazione "obbligatoria" delle attività realizzate. Si precisa che la mancata rendicontazione comporterà l'emissione di un decreto di revoca del provvedimento di autorizzazione e ingiunzione alla restituzione delle somme attribuite.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Regione Campania autorizzerà e successivamente accrediterà, a favore dell'Ente richiedente, il valore dei voucher finanziati;

8 - Tempistica dell'intervento

A seguito dell'avvenuto accredito, il soggetto utilizzatore attiverà, entro i termini dichiarati nella domanda di ammissione al beneficio, i voucher autorizzati, e comunque non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione autorizzativa inviata dalla Regione Campania.

9 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

10 – Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta d'Urso.

11 – Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari attualmente in corso e secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo PO FSE _